Autonomi di Polizia
Segreteria Nazionale
Via Taranto n. 61, 00182 Roma
autonomidipolizia.it @ adp@autonomidipolizia.com 0631073144-0696701912

Al sig. Ministro dell'Interno Pref. Luciana Lamorgese

Al sig Capo della Polizia Pref. Franco Gabrielli

Oggetto: scorrimento completo graduatoria concorso 501 Vice Ispettori

Gentilissimi,

ancora una volta, con la presente, ci troviamo a dover sottolineare una questione di estrema urgenza che, nei fatti, sarebbe facile concludere nel modo più idoneo per l'Amministrazione di cui siamo parte. Molti potrebbero obiettare che a noi piace scrivere (e potrebbero pensare: tanto per farlo...) , considerate le volte che lo abbiamo fatto a questo proposito, ma così non è, come certamente saprete per le interlocuzioni con i soggetti più diversi, tecnico-politico-amministrativi che la nostra sigla sindacale ha avuto a questo proposito, prendendo spunto e riflettendo su ogni più piccola considerazione che ci veniva espressa.

Il concorso dei 501 vice ispettori ha rappresentato, forse, l'ennesima sconfitta della ragione, per il modo in cui è stato formulato il bando di concorso che come è noto, dopo aver preveduto una ampia e selettiva cernita dei candidati attraverso prove scritte ed orali affidava, di fatto, all'anzianità il compito di “riscrivere” la graduatoria, con l'unico risultato di lasciare fuori i più giovani, il personale che ha più anni davanti a sé da fare in questa nostra Amministrazione. In pratica, il nostro futuro!

Orbene, finora ci siamo trovati a scrivere nelle contingenze del Covid ed anche alcune indicazioni su persone che si dovevano occupare di sbrogliare la difficile matassa, ci sono sembrati, in alcune occasioni, solo ripetere gesti manierati ma non con quella efficacia che il momento richiedeva.

Si può capire che, per quanto ridotta, l'aliquota di coloro che devono veder scorrere la graduatoria, richiedeva un impegno economico che, ad oggi, sappiamo con certezza che potrà essere stanziato, se richiesto tempestivamente.

Allo stesso modo, sappiamo che, in contingenza di Covid, i concorsi subiranno rallentamenti per cause naturali e per quanto ridotto nel numero, questa aliquota di nuovi ispettori farebbe estremamente comodo in Amministrazione, una vera manna, una linfa vitale da iniettare quanto prima.

In più, non possiamo dimenticare che questi giovani hanno delle aspettative, legittime, che solo, come detto, una inopinata formulazione del bando ha reso vane, seppure preventivamente conosciute e ciò rischia di creare il danno più grosso: lo sconforto di non veder riconosciuti dall'Amministrazione di cui si è parte il proprio impegno, la propria volontà di riuscire e di servire nel migliore dei modi. Si corre ciò il rischio, proprio con il personale più giovane e che ha davanti a se “una carriera”, di deluderlo: una delusione che sicuramente produrrebbe effetti negativi sul lungo termine per l'Amministrazione stessa, a nostro avviso, Per tale motivo, riteniamo debba essere l'Amministrazione dell'Interno in primis, più che altri soggetti comunque titolati, attraverso gli organi a ciò deputati a proporre soluzioni concrete (un emendamento nella legge di bilancio?) che consentirebbe di inquadrare le restanti 154 unità di personale nel ruolo dei vice ispettori compiendo "un atto di giustizia" ma soprattutto mostrando una ineccepibile lungimiranza.

In tal senso vogliamo sia accolta questa nostra, come una lettera di stimolo ad attivare quanto deve essere fatto, considerata la presenza di tutto quello che è necessario e portare a felice compimento questa vicenda, ci auspichiamo nel prox mese di ottobre.

In attesa di comunicazione sugli sperati positivi sviluppi, porgiamo distinti saluti

Roma, li 29 settembre 2020 La Segreteria Nazionale

Originale firmato agli atti